

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MIPC25500Q**

**LICEO CLASSICO SAN RAFFAELE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPC25500Q	liceo classico	0,0	27,3	9,1	45,5	9,1	9,1
- Benchmark*							
MILANO		2,1	7,9	27,4	37,6	15,4	9,6
LOMBARDIA		1,5	7,1	24,4	37,7	17,4	11,8
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
MILANO	40.251,63
	11,48
LOMBARDIA	101.218,54
	11,63
ITALIA	675.757,49
	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una significativa percentuale degli studenti del Liceo proviene dall'area di Segrate, di Milano 2 e da zone limitrofe della periferia est di Milano. Non mancano, tuttavia, studenti provenienti da paesi di altre province.</p> <p>In genere, si tratta di famiglie con una alta posizione economica e culturale, che desiderano per i propri figli un percorso di istruzione come quello fornito dal nostro Liceo, ossia capace di formare lo Studente in quanto Persona e di permettergli di affrontare serenamente qualsiasi futura scelta universitaria e lavorativa, con una particolare attenzione all'ambito medico o comunque a orizzonti professionali di alto livello.</p>	<p>Il costo della retta scolastica può costituire in talune circostanze familiari un impedimento. Ciò è stato in alcuni casi risolto grazie all'erogazione di borse di studio (riduzioni sulla retta basate su ISEE e su merito).</p> <p>Non sono a oggi presenti Studenti di cittadinanza non italiana.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2014-2015 il Liceo si è trasferito da Segrate a Milano, in via Olgettina 46, all'interno del contesto dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dell'Ospedale San Raffaele, realtà con cui mantiene sin dalla sua fondazione stretti rapporti di collaborazione.</p> <p>Tale avvicinamento di sede ha favorito la possibilità di fervide connessioni culturali e didattiche fra i suddetti enti, quali la partecipazione a seminari da parte degli Studenti del Liceo presso l'Università o la possibilità di incontri tenuti da personalità eminenti del mondo universitario presso i locali della scuola stessa. Inoltre gli Studenti del Liceo hanno la possibilità di effettuare durante l'estate stage orientativi e lavorativi sia presso i laboratori di ricerca San Raffaele sia presso i reparti dell'Ospedale.</p> <p>L'occasione dell'Expo 2015 ha consentito inoltre di stringere un rapporto di collaborazione con Regione Lombardia nello svolgimento della mostra fotografica "L'Italia in Europa – L'Europa in Italia" sulla storia dell'Unione Europea, durante la quale gli studenti del Liceo hanno svolto il ruolo di guide.</p>	<p>Se fino all'anno scolastico 2013-2014 il Liceo era presente nel territorio del comune di Segrate, dall'anno 2014-2015 il trasferimento di sede ha portato il San Raffaele a diventare un liceo di Milano. Occorrerà favorire maggiormente un collegamento con il territorio di Milano, sebbene siano stati mantenuti proficui contatti con il comune di Segrate.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra		8,5	13,9
	Palestra non presente in tutte le sedi		36,3	25,1
	Una palestra per sede		38,7	47,4
	Più di una palestra per sede		16,5	13,7
Situazione della scuola: MIPC25500Q		Una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIPC25500Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2		3,19	2,59

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIPC25500Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante		38,3	36,2

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MIPC25500Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		73,9	59,3

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MIPC25500Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	40,54		53,57	35,71
Numero di Tablet	2,7		7,02	0
Numero di Lim	1,35		8,54	3,64

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIPC25500Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1		1,06	1,07

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		20,9	31,4
	Da 500 a 1499 volumi		14	15,6
	Da 1550 a 3499 volumi		17,4	20,3
	Da 3500 a 5499 volumi		9,8	8
	5500 volumi e oltre		37,9	24,9
Situazione della scuola: MIPC25500Q		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha cambiato sede all'inizio dell'anno scolastico 2014/2015, inserendosi all'interno dell'area territoriale in cui sorge l'Università Vita-Salute e l'Ospedale San Raffaele. Tutte le aule e i laboratori della scuola occupano il piano inferiore di un moderno edificio composto da due piani (a quello superiore è presente un asilo nido). Questo permette un facile accesso al Liceo e non crea problematiche specifiche per le persone affette da difficoltà motorie, poiché non vi sono scale da dover affrontare.</p> <p>Tutte le certificazioni di agibilità e di prevenzione incendi richieste per legge sono state ottenute a inizio anno 2014/2015. Inoltre, dal punto di vista informatico, la scuola è dotata di un'aula pc e di connessione wi-fi diffusa in tutte le classi. In ogni aula è presente un video-proiettore con collegamento a pc, che permette la proiezione di materiale multimediale. E' presente una LIM in laboratorio di informatica. Dall'a.s. 2016/17 gli studenti possono usufruire di un centro sportivo (due tensostrutture e un campo di atletica esterno) collocato a fianco del Liceo.</p>	<p>Essendo una scuola paritaria, le risorse economiche attingono prevalentemente alle rette pagate dalle famiglie. Vi sono dunque dei limiti agli investimenti annui, anche se molto è stato fatto ed altro è in fase di realizzazione. Un importante supporto nell'acquisto di materiale scolastico viene dall'Associazione Genitori.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni scolastici sono stati condotti lavori di insonorizzazione di alcune pareti interne all'edificio e sono stati acquistati nuovi banchi e sedie.</p> <p>La dotazione di materiale tecnologico-informatico può risultare inferiore in percentuale rispetto alla media regionale, ma va considerato il numero di studenti presenti al Liceo, che rende più che sufficiente gli strumenti in dotazione. Nell'a.s. 2017/18 è stato inoltre acquistato materiale per il rinnovamento del laboratorio di fisica, di fondamentale importanza per il liceo scientifico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,6	11,5
	Da 2 a 3 anni		16,4	18,6
	Da 4 a 5 anni		11,7	10,5
	Più di 5 anni		62,3	59,4
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		15	16,6
	Da 2 a 3 anni		24,6	24,5
	Da 4 a 5 anni		12,9	14,4
	Più di 5 anni		47,5	44,6
Situazione della scuola: MIPC25500Q		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'età media dei Docenti del San Raffaele oscilla indicativamente tra i 30 e i 45 anni, il che permette un giusto equilibrio tra entusiasmo, amore per il sapere, esperienza e capacità di fornire esempi di vita agli Studenti. Alcuni dei docenti inoltre collaborano attivamente con il mondo dell'università, in qualità di dottori di ricerca o di ricercatori. Questi legami con le università hanno permesso l'organizzazione di conferenze direttamente pensate e rivolte agli studenti del Liceo San Raffaele.	Le assunzioni di personale nella Scuola Pubblica degli ultimi anni hanno comportato il trasferimento di alcuni docenti con maggiore servizio presso il Liceo. A questo è stato posto rimedio assumendo anche personale abilitato già in servizio presso altre scuole.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MIPC25500Q	93,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
MILANO	90,3	93,3	93,1	95,7	94,9	96,2	97,2	98,6
LOMBARDIA	92,3	94,6	94,5	97,2	94,6	96,1	97,2	98,5
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: MIPC25500Q	18,8	23,5	18,8	6,2	36,4	21,4	18,8	11,8
- Benchmark*								
MILANO	22,8	22,4	20,5	16,2	18,6	20,5	17,3	13,8
LOMBARDIA	21,5	21,8	19,8	15,5	18,8	20,8	18,7	14,1
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: MIPC25500Q	0,0	10,5	26,3	47,4	15,8	0,0	6,2	18,8	25,0	37,5	12,5	0,0
- Benchmark*												
MILANO	2,9	23,6	30,3	24,7	17,3	1,3	3,3	18,4	29,8	26,5	20,0	2,0
LOMBARDI A	2,9	21,2	30,3	25,5	18,6	1,5	3,1	16,8	29,6	27,7	20,4	2,4
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MIPC25500Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MIPC25500Q	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	1,5	1,7	1,2	0,4
LOMBARDIA	1,6	1,2	1,2	1,2	0,3
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: MIPC25500Q - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MILANO	2,8	1,7	2,0	1,0	0,5
LOMBARDIA	3,2	1,8	1,6	1,1	0,4
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presso il Liceo San Raffaele le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva sono superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Allo stesso modo sono basse le percentuali di studenti sospesi a giugno.</p> <p>Alla luce di tali dati positivi, si può comunque osservare che le maggiori criticità si concentrano – come è facilmente immaginabile – nel primo anno. E' importante precisare che per alcuni di questi studenti sospesi si tratta comunque di un successo: la loro situazione iniziale e a metà dell'anno lasciava aperta la possibilità di non passare l'anno, ma grazie alla programmazione di interventi (quali gli sportelli pomeridiani per disciplina e i corsi di recupero) è stato possibile un efficace recupero in itinere. Ulteriore segno dell'efficacia di tali interventi è dato dalla scarsa percentuale di sospensioni di giudizio sugli anni avanzati, e più ancora dalla media dei voti in uscita dall'esame di maturità.</p> <p>Si può dunque affermare che il percorso quinquennale del Liceo San Raffaele prepari in modo completo ed efficace gli studenti.</p>	<p>Alcune percentuali, come quelle dei trasferimenti o degli studenti sospesi, possono risultare maggiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, ma ciò è dovuto al numero ridotto di studenti nelle classi, che determina un risultato percentuale maggiore.</p> <p>E' comunque auspicabile una ancor maggiore attenzione verso il metodo di studio, il processo di apprendimento e di crescita personale degli studenti, al fine di abbattere anche queste percentuali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'osservare i dati percentuali occorre sempre ricordare che i numeri reali della scuola sono bassi in relazione ad altri istituti con migliaia di studenti.  
 Ne consegue che, a un'analisi oggettiva dei dati, la scuola attua un percorso che garantisce il successo formativo degli studenti e che registra casi di abbandono quasi nulli.  
 Alcuni fra gli studenti che presentavano lacune diffuse o difficoltà rilevanti sono poi riusciti a compensare e a recuperare grazie agli interventi specifici dei docenti delle discipline implicate e alla costante collaborazione con le famiglie.  
 Il livello medio dei voti in uscita, in ogni caso, indica un successo formativo più che buono.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPC25500Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,0	65,2			64,1	55,0		Liceo	77,3
			14,3	71,2				15,3	MIPC25500Q - 2 U	77,3

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIPC25500Q - 2 U	0	1	2	7	4	1	1	3	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIPC25500Q	0,0	7,1	14,3	50,0	28,6	7,1	7,1	21,4	7,1	57,1
Lombardia	6,1	22,0	29,2	25,2	17,5	15,8	12,3	14,5	13,3	44,1
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di successo in Matematica risulta superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Va inoltre sottolineata la elevata percentuale degli studenti al quinto livello (57%). Anche nelle prove di italiano i risultati INVALSI risultano essere superiori alla media provinciale, regionale e nazionale, con un effetto scuola positivo.	Un elemento di debolezza è dato dal fatto che, poiché presso il Liceo San Raffaele è presente una sola sezione unica per ogni anno, non è possibile effettuare un confronto incrociato tra classi dello stesso anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è assegnato come "eccellente" in base a quanto rilevato tra i punti di forza e di debolezza.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attiva momenti di formazione e di informazione per gli studenti. Nell'anno 2015-2016 si è insistito sui seguenti argomenti: uso consapevole e responsabile di internet e degli strumenti informatici; tecniche di primo soccorso con simulazione di intervento; corretta e sana alimentazione. Questi argomenti sono stati ripresi e approfonditi nell'a.s. 2016-2017, anche grazie alla partecipazione al progetto "L'arma dei Carabinieri per la scuola" (che ha permesso di sviluppare competenze sociali e civiche).</p> <p>Normalmente tutti i docenti e i Consigli di Classe attuano fin dal primo anno una didattica volta a favorire la responsabilizzazione dell'alunno, la sua autonomia nello studio e la capacità di organizzare il proprio lavoro da solo o in gruppo.</p> <p>I voti di condotta sono assegnati in base a criteri comuni stabiliti dal Collegio dei Docenti e risultano mediamente alti su tutte le classi, il che conferma l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza da parte degli Studenti del Liceo.</p> <p>L'insegnamento curricolare della Bioetica sviluppa inoltre nei ragazzi una spiccata attenzione verso tematiche di cittadinanza e di responsabilità sociale. Durante le ore di storia sono infine impartite lezioni sulla Costituzione italiana.</p> <p>Con le esperienze di alternanza scuola-lavoro si sono cercate di sviluppare abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>La scuola potrebbe dotarsi di ulteriori strumenti di verifica dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza (questionari, indicatori ecc.), oltre alla stessa valutazione della condotta.</p> <p>Trattandosi, tuttavia, di un liceo con una sezione per ogni anno, i Consigli di Classe sono sempre riusciti a valutare tali competenze servendosi della condotta e dell'osservazione diretta degli studenti, senza ricorrere a ulteriori strumenti che potrebbero essere necessari in scuole con un più elevato numero di classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La situazione media della scuola, così come emersa dai punti di forza e di debolezza, è ottima per quel che riguarda il comportamento degli allievi e la loro acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. La maggior parte degli studenti possiede autonomia nell'organizzare lo studio e senso di responsabilità.  
La scuola si colloca a un livello "più che positivo", ma non "eccellente", perché potrebbe dotarsi di un maggior numero di strumenti di valutazione di suddette competenze.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

## 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MIPC25500Q	88,5	68,4
MILANO	54,0	53,5
LOMBARDIA	49,0	48,6
ITALIA	40,0	39,9

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
MIPSR85009	n.d.	0,0
MILANO	n.d.	53,5
LOMBARDIA	n.d.	48,6
ITALIA	n.d.	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	15,38
- Benchmark*	
MILANO	2,73
LOMBARDIA	2,79
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	3,88
LOMBARDIA	3,29
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	3,66
LOMBARDIA	3,81
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	15,38
- Benchmark*	
MILANO	16,27
LOMBARDIA	15,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	1,30
LOMBARDIA	1,50
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	6,89
LOMBARDIA	6,57
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	15,38
- Benchmark*	
MILANO	7,44
LOMBARDIA	6,45
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	13,86
LOMBARDIA	16,20
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	7,50
LOMBARDIA	6,93
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
MIPC25500Q	7,69
- Benchmark*	
MILANO	13,41
LOMBARDIA	10,82
ITALIA	8,86

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC25500Q	75,0	12,5	12,5	100,0	0,0	0,0	83,3	16,7	0,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	72,8	19,8	7,4	61,5	21,5	17,0	69,2	16,8	14,0	69,9	15,6	14,6
LOMBARDI A	77,5	16,7	5,8	62,0	21,1	16,9	70,0	16,7	13,3	71,1	15,1	13,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPC25500Q	75,0	12,5	12,5	75,0	25,0	0,0	66,7	0,0	33,3	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
MILANO	69,7	12,2	18,1	58,8	14,3	26,9	67,4	11,2	21,4	68,8	9,5	21,7
LOMBARDI A	73,3	11,0	15,7	60,3	14,2	25,5	66,8	11,8	21,4	70,1	9,0	20,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MIPC25500Q	Regione	Italia
2012	0,0	18,5	15,1
2013	4,3	18,7	15,0
2014	4,8	19,6	16,7

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MIPC25500Q	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato		7,6	10,0
	Tempo determinato		32,7	37,0
	Apprendistato		5,1	6,0
	Collaborazione		30,1	27,0
	Tirocinio		14,4	11,6
	Altro		10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	6,9	9,6
	Tempo determinato	0,0	33,9	37,0
	Apprendistato	100,0	4,2	6,0
	Collaborazione	0,0	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	12,8	10,7
2014	Tempo indeterminato	100,0	31,9	32,6
	Tempo determinato	0,0	21,5	19,8
	Apprendistato	0,0	15,1	19,4
	Collaborazione	0,0	2,8	3,5
	Tirocinio	0,0	2,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MIPC25500Q	Regione	Italia
2012	Agricoltura		2,2	6,5
	Industria		22,7	20,8
	Servizi		75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	0,0	24,4	22,3
	Servizi	100,0	73,1	71,5
2014	Agricoltura	0,0	24,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	72,7	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MIPC25500Q	Regione	Italia
2012	Alta		16,4	10,7
	Media		59,9	59,3
	Bassa		23,6	30,0
2013	Alta	100,0	16,0	11,0
	Media	0,0	57,6	57,7
	Bassa	0,0	26,4	31,3
2014	Alta	100,0	15,7	10,9
	Media	0,0	57,7	58,0
	Bassa	0,0	26,6	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati evidenziano in modo nettissimo la propensione degli studenti del nostro Liceo al mondo universitario. Nel periodo considerato, le percentuali di iscrizioni e di crediti universitari conseguiti è sempre maggiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Questo esito è del tutto in linea con il percorso proposto dalla nostra scuola, che mira a preparare gli studenti verso un orizzonte universitario e di alto livello lavorativo.</p> <p>Ottimi poi sono gli esiti nei primi anni di studio nelle macro aree universitarie (soprattutto in quelle scientifica e sanitaria), in cui i nostri ex-studenti mantengono una percentuale di esami conseguiti superiore o in linea alla media nazionale.</p>	<p>I dati presentati sono inferiori alla media per quanto riguarda i diplomati che hanno lavorato nel periodo successivo al diploma. Ciò però è giustificato dal fatto che l'obiettivo di tali ragazzi era l'iscrizione presso l'università.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit    superiore o in linea ai riferimenti regionali in tutte le macro aree universitarie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

punteggi di Italiano - INVALSI 2014

punteggi Italiano INVALSI 2014.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		10,8	16,3
	3-4 aspetti		9	10,9
	5-6 aspetti		22	21,9
	Da 7 aspetti in su		58,3	50,9
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente		77,6	73
Curricolo di scuola per matematica	Presente		77,6	72,5
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente		80,1	73,9
Curricolo di scuola per scienze	Presente		73	66,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente		71,4	62,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		53,1	51,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		64,3	61,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		65,6	56,2
Altro	Dato mancante		11,6	9,4

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti		5,3	9,6
	3 - 4 Aspetti		9,6	16,4
	5 - 6 Aspetti		40,8	36,5
	Da 7 aspetti in su		44,3	37,6
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente		86,7	82,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente		65,1	63,3
Programmazione per classi parallele	Dato mancante		44	39,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente		74,7	68,2
Programmazione in continuita' verticale	Presente		73,9	56,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente		90	83
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente		72,6	71,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente		63,5	65
Altro	Dato mancante		7,9	6,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di Istituto segue innanzitutto gli obiettivi formativi che la scuola si pone nel presentare la sua offerta didattica, vale a dire la possibilità di conseguire un alto livello di competenze umanistiche, scientifiche e linguistiche (inglese), che diano le basi per un solido percorso universitario. Accanto a questo, il curricolo punta a sviluppare le competenze trasversali, anche grazie all'ausilio di due materie di insegnamento atipiche, quali antropologia e bioetica. Durante l'anno vengono proposte numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa, quali la partecipazione a incontri e dibattiti, progetti in lingua inglese e altri eventi che mirano a un potenziamento delle competenze di cittadinanza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In un'ottica di efficacia sempre maggiore del curricolo di istituto dovranno essere individuati in modo sempre più chiaro da parte del Collegio dei Docenti gli obiettivi e le competenze da raggiungere nei diversi anni soprattutto nelle attività e nei progetti che vengono proposti per ampliare l'Offerta Formativa.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		36,7	44,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		15,2	9,9
	Prove svolte in 3 o più discipline		48,1	45,3
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Nessuna prova			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		43,7	54,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		25,8	11,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		30,5	34,5
Situazione della scuola: MIPC25500Q		Nessuna prova		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		57	59,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		12,4	6,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		30,6	34,2
Situazione della scuola: MIPC25500Q		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione avviene sia in modo individuale che per aree, ma anche in continuità verticale.</p> <p>La revisione della programmazione avviene a fronte delle specifiche esigenze emerse dalle classi e dal confronto periodico tra i docenti dei vari Consigli di Classe.</p> <p>Vi è certamente il tentativo da parte dei docenti di coordinare i singoli programmi per fare emergere punti di contatto e di lavoro comune che permettano agli alunni di cogliere i collegamenti tra le varie discipline, in una organicità del sapere.</p>	<p>Nella scuola non vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica e la programmazione comune è sicuramente in parte limitata dalla mancanza di classi parallele.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (valutazione competenze al termine del II anno, voto di condotta). Tutte le valutazioni sono effettuate all'interno dei Consigli di Classe.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti sono attivate ore di sportello pomeridiano e ore di recupero, volte a favorire il miglioramento nelle discipline ove si siano presentate delle insufficienze. I docenti seguono comunque il percorso di ogni singolo studente, al fine di favorire il recupero in itinere.</p>	<p>Presso il nostro liceo non è possibile prevedere prove strutturate per classi parallele, in quanto non sono presenti classi parallele (sezione unica).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è adeguata negli ultimi anni alla rilevazione e valutazione delle competenze e alla progettazione a partire da queste. Quanto già in atto, soprattutto a livello di aree disciplinari, sta dando esiti molto positivi; si sta implementando l'attività di progettazione didattica per aree disciplinari, poiché nella scuola è presente un unico corso. Sarà migliorato il curriculum di istituto, perché sia sempre più aderente alle esigenze del singolo alunno e del contesto. Inoltre andranno progettate con maggior chiarezza le attività didattiche coerenti con il suddetto curriculum. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è invece effettuata in maniera sistematica.

La scuola utilizza inoltre forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		16	32,7
	Orario ridotto		50,6	37,8
	Orario flessibile		33,3	29,6
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		74,7	69
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		52,3	40,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		14,5	8,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		27,8	18,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		1,2	7,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente		92,9	80,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		71,8	64,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		13,3	8,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante		17,4	11,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		0,4	1,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un laboratorio interno attrezzato per le lezioni di chimica e scienze, regolarmente inventariato dalla docente e a norma (vedi DVR). Inoltre è presente un laboratorio di informatica, la cui cura e organizzazione è affidata ai docenti di matematica. Essendo presenti all'interno dell'edificio, questi laboratori sono utilizzati da tutte e cinque le classi che compongono la scuola, secondo le necessità del programma dei vari docenti.</p> <p>La durata delle ore di lezione è fissata a 50 minuti (prima ora di 55 minuti) e risponde adeguatamente alle esigenze di insegnamento e di apprendimento degli studenti.</p> <p>Sono inoltre organizzati in orario extra-curricolare diversi corsi facoltativi che mirano al completamento della formazione dello Studente, come corsi per le certificazioni in lingua inglese, corso di teatro, corso di difesa personale, corso di public speaking.</p> <p>La cura dei supporti didattici nelle classi è potenziata di anno in anno, soprattutto per quanto riguarda le strutture multimediali (pc, LIM, tablet ecc.) presenti nelle classi.</p>	<p>Dovrà essere migliorata l'organizzazione della biblioteca della scuola.</p> <p>Nella tabella 3.2.b.1 manca l'indicazione "In orario curricolare, facendo ore non di 60 min." e "In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola", che invece descrive correttamente il nostro liceo.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MIPC25500Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50		76,85	69,6
Percentuale di laboratori con responsabile	100		67,69	62,78



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIPC25500Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100		66,2	63,03

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede lo svolgimento di una parte delle ore di lezione curricolare all'interno dei laboratori, sia per le materie scientifiche (laboratorio di scienze/fisica) sia per gli approfondimenti di tutte le altre discipline (laboratorio di informatica).</p> <p>Alcuni progetti di ampliamento dell'offerta didattica hanno visto il coinvolgimento di più discipline e di gruppi di lavoro verticali fra le classi, nonché la collaborazione tra i diversi docenti. Nel corso degli ultimi anni sono intervenuti alcuni esperti (docenti o ricercatori universitari) che hanno tenuto conferenze per alcune classi o per l'intera scuola, su vari argomenti (ambito filosofico, ambito scientifico, ambito medico ecc.).</p> <p>I docenti utilizzano metodologie didattiche come flipped classroom e lavoro in gruppi e si confrontano con i colleghi sulle modalità e gli esiti di tali metodologie durante i Consigli di Classe.</p>	<p>E' in progetto l'acquisto di ulteriori strumenti per una didattica sempre più aggiornata alle esigenze contemporanee. Nell'anno 2015-2016 è già stata acquistata una LIM posizionata in aula di informatica. Si prevede, in futuro, la possibilità di realizzare un laboratorio audiovisivi.</p> <p>All'inizio del prossimo a.s. si valuterà la possibilità di coordinare maggiormente le iniziative di specifiche metodologie didattiche.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIPC25500Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base		5,5	5,3
Un servizio di base			19,5	20,6
Due servizi di base			28	25,1
Tutti i servizi di base			47	49

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MIPC25500Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		71,2	70,8
Un servizio avanzato			21,5	20,1
Due servizi avanzati			6,4	7,1
Tutti i servizi avanzati			0,9	2

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:MIPC25500Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		82,1	86,7
Nessun provvedimento			1,1	1,4
Azioni interlocutorie			3	1,9
Azioni costruttive			5,7	3
Azioni sanzionatorie			8	7

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:MIPC25500Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		64,6	71,6
Nessun provvedimento			0	0,8
Azioni interlocutorie			14,2	12,2
Azioni costruttive			2,2	1,3
Azioni sanzionatorie			19	14,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIPC25500Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X		84,9	82,3
Nessun provvedimento			0,8	0,6
Azioni interlocutorie			6,6	5,6
Azioni costruttive			4,3	3,2
Azioni sanzionatorie			3,5	8,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIPC25500Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio			20,1	33,2
Nessun provvedimento			1,4	1,1
Azioni interlocutorie			24,4	23,6
Azioni costruttive			9	4,5
Azioni sanzionatorie			45,2	37,5

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:MIPC25500Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	28,38		20	15,79

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPC25500Q	Liceo Classico	45,7	49,8	40,3	58,5
MILANO		1410,9	1711,0	2070,0	2212,6
LOMBARDIA		2532,1	3001,8	3806,6	4254,7
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti grazie al continuo dialogo docente-studente. In caso di comportamenti problematici, la prima strategia di azione consiste, a seconda della gravità, in un colloquio da parte della Presidenza e/o dei Docenti con gli alunni interessati e con le rispettive Famiglie. Ciò permette agli studenti di sviluppare un profondo senso di autocritica, di fiducia nella figura dell'adulto, di senso di responsabilità e di legalità. I vari Consigli di Classe inoltre individuano progetti e attività che favoriscano la collaborazione fra gli studenti e lo spirito di gruppo (per esempio, approfondimenti in bioetica e antropologia, progetti di scambio in lingua inglese, lavori in team nelle attività di scienze motorie ecc.).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un punto di debolezza del nostro istituto riguarda la significativa percentuale di ritardi e di ingressi alla seconda ora: i Docenti hanno puntato e ancora punteranno a sensibilizzare maggiormente gli studenti relativamente ai propri doveri quotidiani e alla puntualità. In relazione alle percentuali riguardanti i casi di sospensione, si precisa che i dati non corrispondono a quanto risulta a noi e sembrano essere obsoleti e irrealistici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La situazione attuale risulta essere "positiva" e non ancora "eccellente" in quanto andrebbero migliorate e potenziate alcune attività che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'utilizzo della biblioteca.  
Il lavoro di gruppo è particolarmente stimolato dalle attività di progetto organizzate all'interno della scuola (spesso in lingua inglese), che permettono di sviluppare anche aspetti relazionali e sociali oltre che conoscitivi.  
La scuola presenta un livello di problematiche di comportamento molto basso, in quanto tali problematiche sono pressoché inesistenti, e gli interventi disciplinari per i pochi atteggiamenti ed episodi segnalati sono stati tempestivi e concordati all'interno del Consiglio e con la Presidenza.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente		69,7	60,6
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione			36,2	23,7
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente		89,9	79,5
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente		2,8	3,2
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante			

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola non presenta allievi iscritti con situazioni di criticità da un punto di vista dell'inclusione.</p> <p>Nelle materie di Religione ed Antropologia vengono ampiamente trattati temi riguardanti il confronto culturale e le sfide che il contesto mondiale odierno presenta.</p> <p>Nell'a.s. 2017-2018 non erano presenti studenti con disabilità certificate. Per gli studenti BES è stato previsto PDP redatto dal coordinatore e dai docenti del consiglio di classe.</p>	<p>La mancanza di allievi con disabilità o con provenienza culturale/linguistica diversa non dipende da una selezione operata dalla scuola, ma è una condizione che si è generata spontaneamente. Nonostante ciò, il Liceo San Raffaele è aperto a ogni forma di inclusione in caso di iscrizioni di studenti affetti da disabilità o provenienti da altre realtà linguistiche o culturali.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		48,1	47,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		18,3	15,4
Sportello per il recupero	Presente		70,1	57,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente		73,4	69,4
Individuazione di docenti tutor	Presente		44	35,3
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante		49,4	44,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante		56	43,1
Altro	Dato mancante		11,6	8,7

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		49,4	42,4
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		22	17,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		38,2	36,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente		63,9	55,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		44,8	41,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente		57,3	52,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente		75,5	65,5
Altro	Dato mancante		3,7	4,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento emergono nei primi anni di corso e in particolare nelle materie di latino, greco, fisica e matematica. Per questo motivo sono stati attivati corsi di recupero in queste materie (esclusa fisica), distribuiti nell'arco di tutto l'anno scolastico, per un totale di 15 ore per materia.</p> <p>Inoltre la scuola ha attivato da anni un'attività di sportello disciplinare pomeridiana cui sono invitati tutti gli alunni che presentano difficoltà, incertezze o lacune in una determinata materia.</p> <p>Soprattutto questo secondo intervento permette al docente di monitorare le lacune di partenza, di impostare un lavoro metodologico e di seguire lo studente nel recupero.</p> <p>L'efficacia dei corsi di recupero e degli sportelli è documentata dal miglioramento in itinere e dai risultati finali.</p> <p>Diversi studenti meritevoli di prestazioni d'eccellenza in alcune discipline vengono coinvolti, durante l'anno, in concorsi o progetti legati ai singoli ambiti disciplinari o come rappresentanti della scuola in ambiti più istituzionali (concorsi o progetti degli enti locali, richieste di studenti per attività particolari ecc.).</p>	<p>In merito alla tabella 3.3.b.1, si precisa che i corsi di recupero normalmente attivati sono 3 (latino, greco e matematica), per un totale di 15 ore nel corso dell'anno per ogni materia e in ogni classe (per un totale quindi di 45 ore e non di sole 9 come indicato dalla tabella).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è predisposta all'inclusione e all'accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali o disabilità, sebbene negli ultimi anni non vi siano stati casi rilevanti. Data l'impostazione educativa del Liceo San Raffaele, caratterizzata dall'attenzione allo sviluppo della singola persona, tutti i docenti dei Consigli di Classe sono costantemente coinvolti nelle attività di monitoraggio, di valutazione e di sostegno di qualunque necessità.

La scuola inoltre mette in atto tutte le modalità di intervento utili al recupero e al potenziamento, raggiungendo in questo buoni risultati.

La verifica degli interventi attuati avviene all'interno dei Consigli di Classe e nel costante confronto tra i docenti.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante		42,2	43,9
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante		34,5	31,3
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente		92	76,2
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente		58,9	46
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante		48,1	35,8
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante		57,8	36,3
Altro	Dato mancante		10,1	8,3

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La continuità educativa per gli studenti nel passaggio dalle scuole secondarie di primo grado al liceo è perseguita tramite diversi interventi messi in atto dalla nostra scuola.</p> <p>Innanzitutto, durante il primo quadrimestre sono organizzati almeno tre incontri con gli studenti di terza media e con le loro famiglie, durante i quali possono visitare il Liceo San Raffaele e viene loro presentata l'Offerta Formativa, nonché i docenti e le peculiarità che ci contraddistinguono.</p> <p>Sempre durante il primo quadrimestre sono organizzate delle lezioni dedicate esclusivamente agli studenti dell'ultimo anno della secondaria di primo grado, nelle quali si affrontano materie come il latino, la matematica, l'inglese o la storia dell'arte, secondo l'impostazione liceale.</p> <p>Nel secondo quadrimestre si tiene poi presso la nostra struttura un corso di grammatica italiana o di latino sempre dedicato esclusivamente agli studenti di terza media, che permette di consolidare quelle conoscenze che saranno poi fondamentali per affrontare il primo anno di liceo.</p> <p>L'efficacia di tutti queste azioni per la continuità educativa risulta essere alta.</p> <p>Riguardo al monitoraggio dei risultati degli studenti, ciò viene costantemente effettuato principalmente dalla Presidenza, unitamente a colloqui individuali con gli studenti e con le famiglie dei medesimi.</p>	<p>A oggi il dialogo fra i docenti delle scuole di primo grado e del Liceo è presente, ma limitato. Ciò è comprensibile considerando la natura di istituto paritario della nostra scuola, che inoltre non ha al suo interno un ordine di secondaria di primo grado e che non attinge a un unico bacino di riferimento.</p>
---	--

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente		57,8	47,1
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente		58,2	44,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante		40,4	32,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente		92,3	81,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente		30,7	20,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente		55,1	41,5
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente		63,1	50,5
Altro	Dato mancante		10,8	6,8

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uno dei principali punti di forza del Liceo San Raffaele riguarda le azioni attuate per l'orientamento universitario e lavorativo.</p> <p>La più importante attività di orientamento si concretizza negli stage di ricerca (svolti al termine del terzo anno presso i laboratori dei Centri di ricerca del San Raffaele) e stage orientativi-lavorativi (svolti al termine del quarto anno presso reparti dell'Ospedale San Raffaele, aziende del territorio, studi di privati: architetti, avvocati penalisti o civilisti, psicoterapeuti ecc.). In queste attività di stage risulta fondamentale la vicinanza e il legame con le strutture del San Raffaele.</p> <p>L'attività di orientamento è completata durante l'anno con presentazioni di atenei (Bocconi, Cattolica, San Raffaele) e con una costante comunicazione agli studenti delle iniziative e dei concorsi indetti dalle varie università.</p> <p>Nel secondo quadrimestre è inoltre organizzato un incontro con professionisti e con ex-alunni, al fine di permettere agli studenti (del quarto e quinto anno) di trovare risposte ai possibili dubbi sul proprio percorso futuro.</p> <p>Durante l'anno è poi organizzato un corso pomeridiano in preparazione ai test universitari.</p> <p>Infine nell'a.s. 2017-2018 sono stati offerti progetti, tra cui uno di introduzione al lavoro e alle tecniche di colloquio lavorativo.</p>	<p>Le iniziative di orientamento potrebbero essere estese al terzo anno, per facilitare le scelte universitarie. Ciò è stato realizzato con l'a.s. 2017/2018.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

## 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPC25500Q	100,0	0,0
MILANO	67,7	32,3
LOMBARDIA	65,2	34,8
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPSR85009	0,0	0,0
MILANO	67,7	32,3
LOMBARDIA	65,2	34,8
ITALIA	68,7	31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPC25500Q	100,0	0,0
- Benchmark*		
MILANO	92,9	72,8
LOMBARDIA	93,4	74,4

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante		0	0
4° anno	Dato Mancante		0	0
5° anno	Dato Mancante		0	0
Totale studenti del triennio	Dato Mancante		61,72	55,77

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:MIPC25500Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0		0	0
4° anno	0		0	0
5° anno	0		0	0
Totale studenti del triennio	0		0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:MIPC25500Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	0		20	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:MIPC25500Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	47,06		25,17	6,3
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	77,78		45,74	28,57
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17				

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La più importante attività di alternanza si concretizza negli stage di ricerca (svolti al termine del terzo anno presso i laboratori dei Centri di ricerca del San Raffaele) e stage orientativi-lavorativi (svolti al termine del quarto anno presso reparti dell'Ospedale San Raffaele, aziende del territorio, studi di privati: architetti, avvocati penalisti o civilisti, psicoterapeuti ecc.).

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono progettati dal Collegio docenti e da un sottogruppo di docenti (tutor), i quali monitorano i suddetti percorsi e valutano le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso.

Sebbene i dati siano stati correttamente inviati tramite Questionario scuola, la tabella 3.4.d.1 non riporta il numero di studenti che hanno partecipato ai percorsi di alternanza scuola-lavoro: si precisa che il 100% degli studenti del III e del IV anno partecipano ai suddetti percorsi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si prevede il perfezionamento degli strumenti di monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento messe in atto dal Liceo. Si potrebbe inoltre anticipare a settembre-ottobre la fase di definizione degli stage e introdurre nuovi progetti da svolgere nel periodo delle lezioni (simulazione d'impresa ecc.).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene che sia decisamente ben strutturato e più che positivo l'aspetto dell'orientamento universitario e lavorativo e dell'alternanza. Il nostro liceo, infatti, realizza molte attività finalizzate a orientare gli studenti nelle scelte universitarie e del mondo del lavoro, tra cui presentazioni di atenei in loco, incontri con professionisti ed ex-alunni, progetti di introduzione al lavoro e alle tecniche di colloquio lavorativo, stage presso laboratori di ricerca, strutture ospedaliere, aziende e studi privati. Per quanto riguarda le azioni attuate per la continuità tra i due diversi ordini di scuole (da secondaria di primo grado a secondaria di secondo grado), il Liceo ha attivato diverse iniziative di presentazione e di informazione per gli studenti e per le famiglie. Non è però stato possibile attuare una collaborazione con docenti delle scuole di primo grado a causa della diversificata provenienza degli alunni che si iscrivono presso il nostro istituto e la mancanza, a differenza di altri istituti paritari, di scuole di grado inferiore al proprio interno.

Considerate tali motivazioni, il giudizio complessivo risulta essere comunque "più che positivo".

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Scopo primario della Scuola (come indicato nel PTOF e nel PEI) è quello di formare negli Studenti una personalità integrale, con una forte caratterizzazione per lo studio che orienti nella successiva attività intellettuale, nelle scelte lavorative e di vita secondo la propria indole e le proprie vere capacità. L'allievo è pertanto accompagnato e guidato dai Docenti durante il suo percorso formativo, in quanto principale soggetto dell'apprendimento, protagonista e referente primario del proprio livello di crescita intellettuale e morale. La scuola si presenta caratterizzata da un'offerta didattica peculiare. Tale peculiarità di percorso è ben percepita dalle famiglie e dal territorio, ed è inoltre condivisa con tutti i docenti e con l'intera comunità scolastica.	Non si rilevano punti di debolezza in merito.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante il continuo confronto fra i docenti all'interno del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe. Punta inoltre a valorizzare il dialogo scuola-famiglia in un'ottica di collaborazione per il bene dello studente. In quest'ottica è molto stretta la collaborazione con l'ente gestore, ossia l'Associazione Monte Tabor, per attuare e sostenere anche economicamente proposte e iniziative atte a valorizzare la specificità di percorso dell'Istituto. Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato dalla Dirigenza e dai responsabili di Associazione Monte Tabor. Il bilancio è pubblicato sul sito internet del liceo.	Potrebbe essere incrementato l'utilizzo di strumenti di controllo atti a monitorare il raggiungimento di singoli obiettivi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:MIPC25500Q - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni			1,61	2,69
Percentuale di ore non coperte	0		41,82	42,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del Liceo vi è una divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, ma in una continua ottica di collaborazione e di condivisione dei processi e delle metodologie messe in atto.</p> <p>Essendo la scuola una realtà piccola, la maggior parte delle decisioni inerenti alla didattica e al potenziamento della stessa, avviene all'interno del Collegio dei Docenti o vengono formulate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche e poi sottoposte ad approvazione a livello collegiale (o di Consiglio di Classe).</p> <p>Questo garantisce una uniformità di posizione e di decisione delle proposte e dell'impostazione della singola classe e del Liceo in toto.</p> <p>Anche la divisione dei compiti tra il personale ATA è chiara e definita.</p>	<p>Dato il ridotto numero di docenti, spesso non sono utilizzate forme di commissioni e sotto-commissioni, ma si fa affidamento sulla collaborazione dell'intero corpo docenti. Questo permette, tuttavia, di valorizzare le peculiarità e le specificità degli insegnanti.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ente gestore, nel corso degli ultimi anni scolastici, ha provveduto ad erogare fondi per l'adeguamento della nuova sede alla didattica. Altri interventi e convenzioni sono attualmente in essere, per cercare, nei limiti dati dal budget, di implementare sempre più le possibilità della scuola e garantire un'offerta via via migliore. Le priorità di intervento vengono segnalate dal Coordinatore delle attività educative e didattiche (in dialogo con i docenti) ai responsabili dell'ente gestore, secondo un sistema gerarchico ordinato.</p> <p>Alcuni progetti (es. progetto EAT) sono svolti senza oneri per la scuola, grazie al legame di collaborazione con l'Ospedale San Raffaele - Gruppo San Donato.</p> <p>Nel caso di altri progetti (anche legati all'alternanza scuola-lavoro, come quello realizzato nell'a.s. 2017/18 sulla stesura di un CV) l'ente gestore può collaborare economicamente, finanziandoli.</p>	<p>L'unico punto di debolezza che si potrebbe rilevare, come lo scorso anno, riguarda il vincolo dato dal budget annuale, che è strettamente legato alle rette scolastiche. Questo limite, tuttavia, viene spesso risolto grazie alla disponibilità dell'ente gestore a destinare fondi per il Liceo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito chiaramente le sue priorità e la sua missione che sono condivise dai docenti e dalle famiglie, per raggiungere le quali sono individuate opportune strategie.  
Le responsabilità e i compiti sono individuati e suddivisi all'interno del corpo docenti in base alle competenze e peculiarità dei singoli e sono funzionali alle priorità stabilite collegialmente. In questo sforzo l'ente gestore contribuisce alla realizzazione delle attività ritenute prioritarie dalla scuola mediante il sostegno economico e l'erogazione di fondi.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIPC25500Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		4,65	2,91

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,45	0,4
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,31	0,24
Aspetti normativi	0		0,79	0,74
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,19	0,23
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,21	0,19
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,65	0,47
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0		0,79	0,59
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,01	0,02
Temî multidisciplinari	0		0,19	0,16
Lingue straniere	1		0,48	0,27
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0		0,47	0,34
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0		0,17	0,16
Orientamento	0		0,15	0,15
Altro	1		0,25	0,24

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0		1,65	1,43
Finanziato dalla rete di ambito	0		0,13	0,14
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,14	0,11
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0		0,64	0,38
Finanziato dal singolo docente	1		1,18	1,08
Finanziato da altri soggetti esterni	1		1,29	1,03

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati presenti nelle tabelle 3.6.a si riferiscono esclusivamente all'anno scolastico 2016/17.  
Negli anni passati la scuola ha incentivato l'aggiornamento professionale dei docenti, anche secondo scelte individuali, consapevole del fatto che ogni disciplina presenta necessità specifiche e metodologie apposite. Nell'a.s. 2015/2016 alcuni tra i docenti del Liceo hanno seguito i seguenti corsi di formazione e aggiornamento:  
- Bisogni educativi speciali;  
- uso LIM;  
- Rapporto di autovalutazione, piano di miglioramento e PTOF;  
- Valutazione didattica e di sistema;  
- Gestione della classe e dinamiche relazionali;  
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali;  
Nell'a.s. 2017/18 i docenti hanno seguito un incontro con un neuropsichiatra sul tema dell'inclusione degli studenti BES e nello specifico DSA. Un docente ha inoltre seguito il corso di formazione per referente contro i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di certo si potrà sistematizzare l'offerta da parte della scuola di corsi di formazione per i propri docenti, concentrandosi soprattutto sul tema dell'inclusione di studenti BES e nello specifico DSA, sul tema della prevenzione del disagio giovanile e sul tema della progettazione dell'alternanza scuola-lavoro.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le specificità di formazione dei singoli docenti per una strutturazione ad hoc della normale programmazione didattica, che possa andare a valorizzare le competenze specifiche di ciascuno. All'interno dei compiti istituzionali, vengono scelte le persone ritenute più idonee per forma mentis e predisposizione e non per semplice disponibilità o anzianità. Tali scelte sono inoltre spesso effettuate con consenso collegiale e non imposte dalla dirigenza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le competenze specifiche dei singoli docenti sono riconosciute e valorizzate all'interno della scuola e pertanto non sussistono punti di debolezza in merito.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro**

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro		4,8	12,2
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti		21,9	20,9
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti		35,9	32,2
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più		37,5	34,7
Situazione della scuola: MIPC25500Q	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPC25500Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante		42,9	40,9
Temi disciplinari	Dato mancante		41,8	33,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante		29,6	25
Raccordo con il territorio	Dato mancante		58,2	52,6
Orientamento	Presente		75,3	64,8
Accoglienza	Presente		53,3	48,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente		84,7	70,7
Curricolo verticale	Dato mancante		33,8	28,6
Inclusione	Dato mancante		35,5	30,4
Continuita'	Dato mancante		34,8	29,5
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente		79,8	59,3

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La collaborazione fra docenti avviene soprattutto per aree tematiche, in merito alla strutturazione e allo sviluppo dei programmi e del curricolo verticale. Sono inoltre presenti gruppi di docenti (formalizzati e/o spontanei) che lavorano su tematiche quali l'orientamento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'inclusione, i rapporti con il territorio. I materiali prodotti da tali gruppi di docenti risultano essere di estrema importanza e utilità per la scuola. Date le ridotte dimensioni del Liceo e il limitato numero di docenti presenti, tutte le altre tematiche vengono affrontate collegialmente e non prevedono pertanto la presenza di gruppi di lavoro formalizzati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Osservando la tabella che pone a confronto il Liceo con le altre realtà scolastiche a livello regionale e nazionale, risulta la mancanza di gruppi di lavoro formalizzati e specifici per alcune aree. Tale assenza in realtà è sopperita dal costante lavoro collegiale svolto da tutti i docenti della scuola. Come già detto, infatti, il numero dei docenti del Liceo San Raffaele risulta essere limitato se posto a confronto con altri istituti, e ciò permette già di lavorare su specifiche tematiche a livello di Collegio dei Docenti. Resta comunque aperta la possibilità in futuro di attivare nuovi gruppi di lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola valorizza il personale docente e tiene conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Le iniziative formative per i docenti saranno ulteriormente potenziate nei prossimi anni scolastici, soprattutto per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione di studenti BES e nello specifico DSA, della prevenzione del disagio giovanile e della progettazione dell'alternanza scuola-lavoro. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Parte del lavoro è però svolto non a livello di gruppi formalizzati, ma di Collegio dei Docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra colleghi è promosso dalla Dirigenza e pertanto risulta essere presente e continuo, e si declina per aree tematiche e non per singole discipline, in quanto non sono presenti classi parallele.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

###### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIPC25500Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPC25500Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente		53,3	48,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi con enti privati per l'organizzazione degli stage estivi per gli studenti del terzo e del quarto anno. Gli stage di stampo medico-sanitario e di ricerca sono permessi soprattutto grazie alla collaborazione con l'Ospedale e i Centri di Ricerca del San Raffaele. I contatti con l'Università San Raffaele permettono inoltre l'organizzazione di eventi di matrice orientativa e culturale.	Manca la partecipazione a reti di scuole, che potrebbe invece essere un elemento su cui intervenire e migliorare nei prossimi aa.ss.

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

##### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

###### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		53	61,9
	Medio - basso livello di partecipazione		21,5	18,5
	Medio - alto livello di partecipazione		19,1	14,4
	Alto livello di partecipazione		6,4	5,1
Situazione della scuola: MIPC25500Q %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	1
	Medio - basso coinvolgimento		9,6	14
	Medio - alto coinvolgimento		75,1	70,1
	Alto coinvolgimento		15,3	14,9
Situazione della scuola: MIPC25500Q %		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo è presente un'Associazione Genitori che è da anni attiva nel sostenere le attività e le scelte della Dirigenza e della scuola nel complesso. Il dialogo con i genitori risulta essere di fondamentale importanza e costituisce una continua fonte di suggerimenti e di confronto.</p> <p>La collaborazione con le famiglie si concretizza anche nella definizione dell'Offerta Formativa, del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Inoltre sia la Dirigenza del liceo sia l'Associazione Genitori organizzano ogni anno eventi culturali indirizzati alle Famiglie degli studenti (visite guidate, cineforum, conferenze ecc.).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico).</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La situazione della scuola risulta essere positiva sia per quanto riguarda l'offerta di attività di orientamento e di stage (che coinvolgono realtà territoriali come l'Ospedale e i Centri di Ricerca San Raffaele) e del progetto di alternanza scuola-lavoro in cui quelli sono inseriti, sia per la stretta e costante collaborazione con le Famiglie degli studenti. Questo contribuisce notevolmente a migliorare l'Offerta Formativa.
Il recente cambiamento di sede ha di certo comportato una ridefinizione delle relazioni con il territorio e ciò comporta la presenza di un altro campo su cui sarà opportuno intervenire e quindi un ulteriore margine di miglioramento per gli anni a venire, anche in termini di partecipazione a reti di scuole.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Allegato 3.4 - Indicatore stage

Allegato 3.4 - Indicatore stage.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione del numero dei trasferimenti in uscita al primo anno di corso	Portare la percentuale di trasferimenti in linea con la media provinciale, regionale e nazionale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Favorire il successo nel primo biennio universitario nelle aree scientifico-sanitarie	Incrementare la percentuale di CFU conseguiti nei primi anni di università di ambito scientifico-sanitario

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A fronte di quanto emerso nell'autovalutazione nell'a.s. 2014-2015, si ritiene che i punti indicati siano quelli di maggiore criticità vista la specificità del Liceo, o quantomeno quelli sui quali più immediatamente si possono impostare azioni di miglioramento, ragionevolmente ottenibili entro i termini temporali previsti. Già quest'anno è stato riscontrato un miglioramento per esempio nei risultati universitari in ambito medico.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Ridurre la percentuale di ingressi alla seconda ora, grazie a un maggiore monitoraggio anche tramite il registro elettronico (e comunicazione a gen.)
	Inclusione e differenziazione	

✓	Continuità e orientamento	Incrementare l'attività di supporto nell'orientamento in uscita e sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati universitari nel primo biennio
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Fornire maggiori strumenti e momenti di formazione ai docenti (su DSA, disagio giovanile, bullismo)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si ritiene che gli obiettivi di processo indicati abbiano la capacità di contribuire al raggiungimento delle priorità sopra indicate. In particolare l'obiettivo "Incrementare l'attività di supporto nell'orientamento e sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati universitari nel primo biennio" si propone di consentire la priorità "Favorire il successo nel primo biennio universitario nelle aree scientifico-sanitarie". Questo potrà essere ottenuto anche incrementando le attività didattiche di ambito scientifico. Altri obiettivi indicati risultano essere comunque fondamentali, nell'ottica di miglioramento della scuola.

L'obiettivo di "Attribuire al coordinatore di classe il ruolo di docente tutor che supporti gli studenti in difficoltà" era stato indicato il primo anno ed è stato raggiunto.

Fornendo nuovi strumenti e occasioni di formazione ai docenti (su DSA, disagio giovanile, bullismo) sarà inoltre possibile aiutare maggiormente gli studenti che presenteranno difficoltà durante l'anno, mantenendo basso il numero di trasferimenti in uscita durante l'anno.

L'obiettivo di riduzione degli ingressi in ritardo e alla seconda ora potrà essere raggiunto tramite nuove iniziative anche sanzionatorie a partire dall'a.s. 2018/19.